



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

***"P. BERARDI – F.S. NITTI"***

**M E L F I**

***Contratto Integrativo d'Istituto  
2016-2017***

Accertato che sono decorsi 30 gg dall'invio dell'Ipotesi ai Revisori dei Conti senza che siano intervenuti rilievi in ordine alla compatibilità finanziaria della Contrattazione Integrativa dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2016/2017, in data 20 febbraio 2017 alle ore 12,00, ha avuto luogo l'incontro tra:

- il Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Filomena GUIDI, in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "**P. Berardi – F.S. Nitti**" di Melfi

e

- i componenti della RSU:
  - ✓ Braccia Vincenzo
  - ✓ Russo Elisabetta
  - ✓ Lamorte Pasqualina

Risultano assenti, ancorchè invitati, tutti i rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del ccnl 29-11-2007.

Al termine della riunione, le parti hanno sottoscritto l'allegato Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017.

## PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI GENERALI

Le relazioni sindacali sono improntate al precipuo rispetto dei ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

### Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente Contratto Integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Berardi – Nitti" di Melfi, di seguito denominato "scuola", la RSU eletta ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce.
- 2) Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 3) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto in materia.
- 4) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
- 5) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006-2009 del 29/11/2007, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 e successive modificazioni e dalla L.300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.
- 6) Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo d'Istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
- 7) Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto nelle Bacheche Sindacali della scuola.

### Art. 2 – Contrattazione Integrativa a livello di scuola

- 1) La Contrattazione Integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti
- 2) Sono oggetto di Contrattazione Integrativa a livello di Scuola le materie di cui al **CCNL 29.11.2007 commi 1 e 2**:
  - **art. 6 – c. 2 – lett. J** criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali
  - **lett. K** attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
  - **lett. L** criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e l'attribuzione dei compensi aggiuntivi al personale Docente e ATA, compresi i Progetti regionali e comunitari
  - **all'art. 33, c. 2** Funzioni Strumentali al POF;
  - **all'art. 34** Collaboratori del Dirigente Scolastico;
  - **all'art. 51, comma 4** Orario di lavoro ATA – Modalità di retribuzione delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio;
  - **all'art. 88**, commi 1 e 2 Indennità e compensi a carico del FIS – Attività da retribuire e ripartizione del Fondo.

Non sono comunque oggetto di Contrattazione Integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro (lettere H - I - M), tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.

La Contrattazione Integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

## **PARTE SECONDA: RELAZIONI SINDACALI – (art. 6 c. 2 lett. I CCNL 27.11.2007)**

### **Art. 3 - Assemblee di scuola**

- 1) Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 29/11/2007, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore.
- 2) Fermo restando il CCNL Scuola 29/11/2007, le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, sia dalla R.S.U. della scuola.
- 3) Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle Bacheche sindacali della scuola.
- 4) Il Dirigente Scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con Circolari interne della scuola.
- 5) La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, da darsi **almeno 48 ore prima**, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale fissato in 10 ore max. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

### **Art. 4 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di assemblee**

Il personale del comparto scuola ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per 10 ore pro capite per anno scolastico.

Il Capo d'Istituto ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale, nel quale va incluso il tempo eventualmente richiesto per il raggiungimento della sede di assemblea, ed è irrevocabile.

In caso di partecipazione non totale del personale, per il personale ATA, ferme restando le procedure di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 6, comma due, punto I) del CCNL 29/11/2007, che di volta in volta potranno determinare la consistenza del contingente minimo in relazione al numero delle classi presenti e dei laboratori impegnati, si stabilisce, *di massima*, la quota del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola, al centralino, all'apertura degli uffici e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale: n. 2 assistenti amministrativi, n. 5 collaboratori scolastici.

### **Art. 5 - Permessi sindacali**

- 1) I Dirigenti Sindacali e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 29/11/2007, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL Scuola 29/11/2007.
- 2) I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.
- 3) Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1), da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.

## **Art.6- Calendario degli incontri: - Informazioni**

Tra il Dirigente Scolastico e le R.S.U. viene concordato il seguente calendario *di massima* per la contrattazione informativa preventiva e successiva sulle materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L. 2006/2009:

### **a) nel mese di settembre/novembre**

- Piano delle attività aggiuntive e retribuite con il Fondo d'Istituto (oggetto di contrattazione);
- Utilizzo delle risorse finanziarie e del Personale per progetti, convenzioni ed accordi (informazione preventiva);
- Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento (informazione preventiva);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Chiusura della Contrattazione d'Istituto.

### **b) nel mese di gennaio**

- Nominativi del Personale utilizzato nelle attività di cui al fondo d'istituto (informazione successiva).

### **c) nel mese di febbraio**

- Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto(informativa).

### **d) nel mese di giugno/luglio**

- Verifica (tutto).

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle R.S.U. , almeno 5 giorni prima della seduta; il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa alle materie d'informazione su richiesta delle R.S.U. Agli incontri partecipa anche.

Il Dirigente Scolastico può essere assistito dal Direttore S.G.A durante la contrattazione e/o da Personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative; tali assistenti non hanno comunque diritto di voto.

Analogamente, le R.S.U. potranno essere assistite durante la contrattazione e/o confronto sindacale da Personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di voto.

In ogni fase degli incontri sono ammessi i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L., ai sensi degli artt. 47, comma 2 e 47 -bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni. L'avviso di convocazione per tali Organizzazioni sarà consegnato alle R.S.U. proprie o, in assenza, inviato direttamente alla Segreteria Provinciale.

Al termine degli incontri è redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti.

Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo; nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Per quanto non previsto nella presente contrattazione resta in vigore l'ultimo accordo a livello regionale e nazionale.

## **Art. 7 - Agibilità sindacale all'interno della Scuola**

1) Le strutture sindacali territoriali (provinciali e regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax, e posta elettronica.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle OO.SS di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

2) Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la RSU e con i rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.

3) Nella sede centrale della scuola alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita Bacheca Sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70.

- 4) Le Bacheche Sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.
- 5) La R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS. hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 3 e 4 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

#### **Art. 8 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero**

- 1) Ai sensi del CCNL Scuola 29/11/2007 i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di Contrattazione Integrativa a livello di singola Istituzione Scolastica.
- 2) Secondo quanto definito dalla L.146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL Scuola 29/11/2007 si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
  - a) *Esami e scrutini finali*: n°2 Assistenti Amministrativi per le attività di natura amministrativa, e n° 2 Collaboratori Scolastici per l'apertura e chiusura dei locali;
  - b) *Pagamento degli stipendi*: il Direttore Amministrativo, n° 1 Assistente Amministrativo addetto al settore, n° 1 Collaboratore Scolastico per l'apertura e chiusura dei locali.
- 3) Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le OO.SS. Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola 29/11/2007.

Il Direttore Amministrativo individua il Personale da includere nel contingente in primo luogo tra coloro che non aderiscono allo sciopero. In caso di adesione totale, il Direttore assicura la rotazione tra il personale, tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti scioperi.

#### **Art. 9 – Comunicazioni**

- 1) Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente accordo, avvengono tramite fax, lettera scritta e/o posta elettronica.

#### **PARTE TERZA: PERSONALE ATA**

Per le norme di carattere generale ed organizzativo si rimanda al piano delle attività a.s. 2016/2017 pubblicato sul sito dell'Istituto.

#### **PARTE QUARTA: PERSONALE DOCENTE**

##### **Art. 10- Criteri di assegnazione del personale docente ai corsi, classi e sezioni.**

Fatte salve eventuali variazioni motivate dal D.S, l'assegnazione delle classi ai docenti avverrà secondo i seguenti criteri:

- 1- continuità didattica;
- 2- rotazione sul tempo pieno e tempo normale;
- 2- competenze specifiche certificate e/o valutate dal D. S. sulla base del curriculum del docente;
- 3- specifiche richieste supportate da valida motivazione e valutate dal D.S.

##### **Art. 11 - Orario di lavoro**

La durata massima dell'impegno orario giornaliero d'insegnamento frontale è fissata in 5 ore, salvo esigenze specifiche.

##### **Art. 12 - Orario delle lezioni**

Sarà prevista un'equa distribuzione dell'orario nell'intera settimana, delle prime e delle ultime ore di lezione.

### **Art. 13 - Scambio di orario**

Il personale docente, in alternativa ai permessi retribuiti e/o ai permessi brevi, può usufruire di scambio di orario, concesso dal Dirigente Scolastico.

La richiesta sarà accompagnata da dichiarazione scritta del collega che assicura lo scambio.

### **Art. 14 - Orario delle riunioni**

1 - Fatti salvi i casi straordinari, le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato e nei giorni prefestivi, tranne ovviamente che per scrutini ed esami.

2 – Salvo eccezionali esigenze, le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 9.00 e termine non oltre le ore 13.00; le riunioni pomeridiane avranno inizio non prima delle ore 14.30 e termineranno non oltre le ore 19.30; la durata massima di una riunione è comunque fissata in 3 ore

3 - Il Dirigente Scolastico definisce, all'interno del piano annuale delle attività, il calendario delle riunioni. Il Piano annuale è pubblicato sul sito dell'Istituzione.

4 - Salvo motivi eccezionali, eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio dell'anno scolastico, saranno comunicate con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita.

### **Art. 15 - Aggiornamento del personale**

1) - La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie personalità

2) - Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di insegnamento;

3) - Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dalla amministrazione centrale o periferica, può usufruire del permesso previsto dall'art. 64 del CCNL 29.11.2007 purchè ne faccia richiesta al D.S. . Qualora i corsi si svolgono fuori sede, la partecipazione ad essi non comporta il rimborso delle spese di viaggio;

4) - Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze del funzionamento di servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'università o enti accreditati. I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64 comma 5 del CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'amministrazione centrale e periferica.

5) - La partecipazione alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti all'unanimità o a maggioranza, diventano obbligatorie per tutti.

### **Art. 16 - Sostituzione dei docenti assenti**

Il Dirigente Scolastico predispone un piano annuale di utilizzazione dei docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità ad effettuare supplenze brevi oltre il proprio orario di servizio sulla base delle preferenze espresse dagli interessati.

I Docenti, che dichiarano la propria disponibilità ad effettuare supplenze brevi oltre l'orario obbligatorio e inseriti nel piano di utilizzo e che sostituiscono i colleghi assenti, avranno diritto ad un compenso pari alle ore eccedenti effettivamente svolte, sino alla concorrenza del budget assegnato dal MIUR.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, assegna la supplenza in caso di più docenti disponibili alla stessa ora, secondo il seguente ordine:

- Recupero delle ore di permesso usufruite
- Docente di sostegno, in caso di assenza dell'alunno seguito, anche in classe di non titolarità
- Docenti in ore di contemporaneità o a disposizione
- Docente di sostegno nella propria classe
- Docenti disponibili ad ore eccedenti di insegnamento

#### **In modo da dare priorità a:**

- ❖ Docenti della propria classe anche se di sostegno,
- ❖ Docenti di altre classi della stessa materia,
- ❖ Docenti di qualunque materia.

In particolare nella scuola dell'infanzia:

- Invertire il turno
- Insegnante di sostegno nella propria classe o , in caso di assenza dell'alunno, anche in altre sezioni

In assenza di docenti disponibili si ricorrerà alla nomina d'Ufficio secondo le priorità di cui al comma precedente o verranno divisi gli alunni nelle classi parallele.

#### **Art. 17 - Criteri per l' assegnazione degli incarichi al personale Docente**

Gli incarichi e le funzioni per attività deliberate dal Collegio sono attribuiti ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del D.S. e di criteri indicati dal Collegio Docenti. Il D.S. attribuisce l'incarico tenendo conto dei seguenti elementi, nel seguente ordine di priorità:

- precedenti esperienze nello stesso ambito,
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica;
- competenze dimostrabili derivanti da titoli o pubblicazioni;
- minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto;

### **PARTE QUINTA: FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

#### **Art. 18 - Risorse finanziarie del Fondo d'Istituto**

	Denominazione Risorsa FIS	parametri	lordo stato	lordo dipendente
	Punti erogazione (7)	2.594,16	18.159,12	13.684,34+
	Doc (110) e ATA (22)= 132	339,65	44.833,80	33.785,83=
<b>1</b>	<b>Totale FIS</b>		<b>62.992,92</b>	<b>47.470,17+</b>
<b>2</b>	Economie aa. Prec.		4.116,30	3.101,96=
	Totale F.I.S.		<b>67.109,22</b>	<b>50.572,13 -</b>
<b>3</b>	di cui : acc. Fondo di riserva 2%		1.342,17	<b>1.011,43-</b>
<b>4</b>	Indenn DSGA e sost		6.878,77	<b>5.183,70-</b>
	<b>Tot. A.s.2016/17 per contrattazione</b>		<b>58.888,28</b>	<b>44.377,00</b>

Vista la delibera del Consiglio d'Istituto n. 5 del Verbale n. 29 del giorno 25.11.2016, le risorse del fondo per l'a.s. 2016-2017, saranno ripartite tra il personale docente e ATA nella maniera seguente:

PERSONALE DOCENTE (70%) **Euro 31.063,90**  
PERSONALE A.T.A. (30%) **Euro 13.313,10**

#### **Art. 19 - Criteri generali di ripartizione e di retribuzione del Fondo d'Istituto**

- Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dal CCNL;
- Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una verifica del D.S. dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del PT.O.F. ai sensi della normativa vigente;
- Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro;
- Per il Personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria;
- Per il Personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestatato nel normale orario di lavoro;
- All'inizio di ogni anno scolastico è predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive con indicazione delle ore assegnate da contrattare con la RSU;



- A seguito dell'acquisizione del parere favorevole dei Revisori dei Conti in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa, il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

#### Art. 20 - Attività retribuite con i Fondi dell'Istituzione – PERSONALE DOCENTE

Si stabilisce che per l'attuale anno scolastico è verificata la disponibilità dei fondi in €. **31.063,90** (lordo dipendente).

Il compenso sarà determinato in base dei seguenti criteri:

- livello di responsabilità assunta a seguito dell'incarico affidato;
- svolgimento dell'incarico;
- ricaduta in termini quantitativi e qualitativi sull'Offerta Formativa.

Attività	Unità di personale	Ore per unità	N. ore				TOTALI
			Ore Funzionali		Ore Insegnamento		
			Tot. ore	17,50	Tot. ore	35,00	
			Ore	Compenso	Ore	Compenso	
Collaboratori del Dirigente	2	100	200	3.500,00			
Collaboratori plesso Prim/Infan.	1	30	30	525,00			
Collaboratori plesso Infanzia	2	15	30	525,00			
Coord. Classe sc. Second.	14	15	210	3.675,00			
Coord. viaggi	3	3	9	157,50			
Coord.iniz. con il CNR	1	10	10	175,00			
Coord. Gruppo H ( Berardi )	1	20	20	350,00			
Coord. Sicurezza	1	15	15	262,50			
Coord.didattico Infanzia	1	20	20	350,00			
Coord.didattico Primaria	1	40	40	700,00			
Coord.didattico Media	1	20	20	350,00			
Gruppo Coord.didattico	7	5	35	612,50			
Coord.Coppa Speranze Fiat	1	10	10	175,00			
Commissione orario	3	15	45	787,50			
Commissione orario	2	5	10	175,00			
Animatore digitale	1	20	20	350,00			
Nucleo di autovalutazione istituto	1	7	7	122,50			
Nucleo di autovalutazione istituto	4	5	20	350,00			
Allestimento mostre e manifest.			50	875,00			
Prove Invalsi	1	20	20	350,00			
Inclusione con la musica (allestimento eventi)			25	437,50			
Responsabile dipartimento	1	10	10	175,00			
Responsabile dipartim. Musicale	1	10	10	175,00			
Responsabile sussidi	1	10	10	175,00			

Tutor tirocinanti	3	3	9	157,50			
Tutor neo immessi in ruolo	2	7	14	245,00			
Integrazione alle funzioni strumentali	7	11	77	1.347,50			
Amministratore di sistema	1	36	36	630,00			
Attiv. gruppo sportivo student.	1	20			20	700,00	
<b>TOTALE</b>			<b>1.012</b>	<b>17.710,00</b>	<b>20</b>	<b>700,00</b>	<b>1</b>

Progetti							
Progetto Ampliamento	7	15	105	1.837,50			
Scuola - famiglia	22	12	264	4.620,00			
Amico libro	22	3	66	1.155,00			
Laboratori Estivi	8	31	248	4.340,00			
Recupero Potenziamento	1	20			20	700,00	
<b>TOTALE</b>			<b>683</b>	<b>11.952,50</b>	<b>20</b>	<b>700,00</b>	<b>1</b>

### **Totale ore 1.775**

<sup>1</sup> Nel calcolo le ore di insegnamento sono calcolate al doppio.

L'Organigramma e il Funzionigramma dell' anno scolastico di riferimento è considerato parte integrante del presente Contratto.

Se qualche incarico o attività non è stata elencata nell'incentivazione, il Dirigente Scolastico, previa consultazione con le R.S.U., avrà cura di procedere all'integrazione.

Nel caso in cui il Fondo d'Istituto non fosse sufficiente, si opererà una decurtazione in percentuale uguale per tutti, in proporzione alle ore svolte; se risultasse maggiorato rispetto alla previsione, ci sarà una maggiorazione percentuale della quota individuale.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi alle attività con una formale lettera d'incarico in cui verrà indicato il tipo di attività, gli impegni conseguenti e il compenso forfetario o orario riconosciuto, specificando in quest'ultimo caso il massimo numero di ore che possono essere retribuite.

**Il compenso sarà liquidato previa verifica dell'incarico che sarà opportunamente relazionato.**

I compensi non liquidati, per attività o commissioni previste ma non svolte, saranno liquidati a docenti che avranno svolto attività non previste o che avranno svolto un maggior numero di ore previa autorizzazione del DS. Tale opportunità potrà essere riconosciuta al Personale ATA impegnato in attività effettivamente svolte oppure portati in economia ed utilizzati per l'a.s. 2016/17.

### **Art. 21 - Attività retribuite con i Fondi dell'Istituzione - PERSONALE A.T.A.**

Al Personale A.T.A. è destinata la quota del 30% del FIS a.s. 2016-2017 pari a:

**FONDO D'ISTITUTO ATA**

**€ 13.313,10**

Per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio, saranno autorizzate le seguenti ore di prestazioni di lavoro oltre l'orario di obbligo.

- Direttore S.G.A.: Per effetto della sequenza contrattuale del personale ATA sottoscritta il 25 luglio 2008, le prestazioni eccedenti di cui all'art. 51 – comma 4 – del CCNL 29/11/2007

effettuate dal DSGA non possono essere retribuite con le risorse a carico del Fondo d'Istituto e, pertanto, saranno recuperate a titolo di riposo compensativo.

• **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: ore 360** pari a un importo complessivo di **€ 5.220,00**

Sarà riconosciuta l'intensificazione di prestazioni lavorative per le seguenti attività:

- elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali nell'unità scolastica;
- prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- attività di supporto amministrativo nella realizzazione di interventi didattici finalizzati al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (scuola lavoro, orientamento, reinserimento scolastico, ecc.);
- attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- sostituzione dei colleghi assenti: la sostituzione verrà effettuata, di norma, dal collega dello stesso settore ricorrendo, se necessario, alla rimodulazione dei carichi di lavoro di volta in volta definita dal Direttori Amministrativo (sarà riconosciuto un compenso forfetario in funzione del periodo di sostituzione, delle funzioni svolte e delle unità coinvolte);
- eventuali altre esigenze di servizio non programmabili.

Le ore saranno ripartite nel seguente modo:

- Numero di ore previste per sostituzione colleghi assenti: **60**
- Numero di ore per intensificazione o per prestazioni oltre l'orario d'obbligo, per attività previste per il miglioramento del servizio: **max 250 ore**
- Esigenze non programmabili: **max. 50 ore**

L'incarico per tali prestazioni sarà conferito, di volta in volta, anche verbalmente, dal Direttore S.G.A.

• **COLLABORATORI SCOLASTICI: ore 647,45** pari a un totale complessivo di **€ 8.093,10**

Sarà riconosciuta intensificazione e prestazioni aggiuntive per le seguenti attività:

- Lavori di piccola manutenzione, per la cui disponibilità saranno consultati tutti i Coll. Scolastici;
- Supporto amm/vo all'ufficio di segreteria;
- Sostituzione colleghi assenti: la sostituzione verrà fatta dai colleghi del gruppo in cui il collaboratore è inserito, costituendo gruppi omogenei per piani e plessi e adottando in ciascun gruppo il criterio della rotazione, previo riconoscimento di compenso aggiuntivo (sarà riconosciuto per ogni giorno di sostituzione **n. 1 ore** complessive, da suddividersi tra le unità che effettuano la sostituzione relativa).
- Eventuali altre esigenze di servizio non programmabili.

Le ore saranno ripartite nel seguente modo:

- Numero complessivo previsto per intensificazione e sostituzione colleghi assenti: **max 200 ore**;
- Numero complessivo previsto per cambio turno /plessi per la sostituzione colleghi assenti: **max 50 ore**
- Numero di ore previste per intensificazione o per prestazione oltre l'orario d'obbligo, per attività di supporto ausiliario alle attività ed ai progetti previsti nel POF legate al miglioramento del servizio – straordinari: **max 247 ore**;
- Numero di ore per attività di piccola manutenzione dei locali scolastici: **max 100 ore**
- Esigenze non programmabili: **max 50 ore**;

In aggiunta, se necessario, potranno essere concesse giornate di riposo compensativo.

A riepilogo, per il Personale ATA si prevede di impegnare i compensi per le attività aggiuntive, per una spesa complessiva di **€ 13.313,10** lordo dipendente, come di seguito specificato.

Qualifica	N° ore	Costo orario	Importo lordo
Assistenti amministrativi	360	14,50	5.220,00
Collaboratori scolastici	647	12,50	8.087,50
<b>Totale lordo dipendente</b>			<b>13.307,50</b>
<b>Economie</b>			<b>5,60</b>

In caso di disponibilità, a fronte di particolari impegni lavorativi, sarà possibile redistribuire le ore prioritariamente all'interno dello stesso profilo e, successivamente, in caso di ulteriore disponibilità, tra profili diversi.

Gli incarichi e le attività dovranno essere tutti documentati, verificati e rendicontati.

Nel caso in cui gli accreditamenti per il fondo d'Istituto non fossero sufficienti, si opererà una decurtazione in percentuale per tutti.

Le ore di straordinario, sulla base delle esigenze di servizio e della disponibilità degli interessati, stabilite di volta in volta, sono attribuite con ordine scritto e retribuite nella misura prevista dalla tab.6 allegata al CCNL seguendo il criterio della rotazione.

Delle suddette ore autorizzate saranno pagate quelle effettivamente prestate e rilevabili dai cartellini mensili di presenza, nonché le ore per maggiori carichi di lavoro derivanti da intensificazione della prestazione.

#### **Art.22 - Funzioni strumentali Personale Docente e incarichi specifici Personale ATA (artt. 33 e 47 ccnl 27.11.2007 )**

1 – Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

#### **FUNZIONI STRUMENTALI:**

**Anno 2016/2017            € 5.686,86**

2 – Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti del 3 ottobre 2016 e acquisita la disponibilità finanziaria pari a **€ 5.686,86** lordo dipendente, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di dividere la somma tra le 5 aree delle funzioni strumentali :

1. Gestione del P.O.F
2. Interventi e Servizi per alunni BES
3. Comunicazione Sito Istituzione Scolastica
4. Comunicazione Scuola e Territorio
5. Continuità ed Orientamento

#### **INCARICHI SPECIFICI personale ATA:**

Per l'anno scolastico 2015/16 i fondi disponibili sono:

**Totale lordo Dipendente            € 2.397,99**

Le parti, vista il piano delle attività del personale A.T.A. e acquisita la disponibilità finanziaria pari a **€ 2.397,99** lordo dipendente, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di destinare la somma agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici nella seguente misura:

- Assistenti amministrativi            € 673,50

- Collaboratori scolastici € 1.724,49

### **Art. 23 – Ore eccedenti.**

**Assegnazione a.s.2016/17 € 2.873,36 (lordo Dip)**

La somma sarà utilizzata su disponibilità dei docenti per sostituzione dei docenti assenti .

### **Art. 24 – Progetti finanziati da altri Enti o Istituzioni**

Per i progetti finanziati con i fondi nazionali e/o europei o da altri Enti, Amministrazioni o privati, si terrà conto, per il conseguimento degli incarichi, dei criteri specifici indicati dai medesimi enti. In mancanza di indicazioni specifiche sarà coinvolto tutto il personale che avrà dichiarato disponibilità.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi sulla base dei criteri indicati nell'art. 17 del presente contratto.

L'informativa relativa alle modalità di attuazione dei progetti (incarichi, ore e personale coinvolto) sarà fornita alla Rsu in apposita riunione.

### **Art. 25 – Formazione e aggiornamento**

Per soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto, verranno previste iniziative di formazione per tutti i profili professionali personale ATA, da individuare di volta in volta sulla base delle necessità dell'istituzione scolastica e dei bisogni formativi del personale.

Tali interventi potranno essere realizzati autonomamente (anche mediante autoformazione) o in accordo di rete e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti.

Per quanto attiene alle iniziative esterne della scuola si osserva il seguente ordine di priorità:

- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sue articolazioni;
- Altri Ministeri;
- Enti Pubblici e non economici;
- Università e Consorzi universitari;
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati;
- Organizzazioni Sindacali.

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal Ministero e/o Usl e quelle all'uso destinate dal programma annuale.

**Le somme oggetto di affidamento s'intendono al lordo dipendente.**

Nel caso in cui gli accreditamenti per le funzioni strumentali e per gli incarichi specifici non fossero sufficienti si opererà una decurtazione in percentuale per tutti.

## **PARTE SESTA: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (all'art. 6 – co. 2 - lett. K)**

### **Art. 27 - Campo di applicazione**

1. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29/11/2007, dal CCDN Scuola 20/06/2003, dal CCNI Scuola 3.8.1999, dal CCNL Scuola 04/08/95, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 e successive modificazioni e dalla L.300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.

2. Rispetto a quanto non espressamente indicato, la normativa di riferimento in materia, è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato ; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola

per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica. mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

#### **Art. 28 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a. adozione di misure protettive in materia di locati, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b. valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

#### **Art. 29 - Servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.)**

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

#### **Art. 30 - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi**

Non essendoci figure professionali interne, in possesso dei titoli, si procederà ad individuare personale idoneo esterno all'Istituzione.

#### **Art. 31 - Sorveglianza sanitaria**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa é obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di Potenza.

#### **Art. 32 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi**

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il

responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

### **Art. 33 - Rapporti con gli enti locali proprietari**

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza ai termini di legge.

### **Art. 34 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione**

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97

### **Art. 35 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**

1. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) che sarà opportunamente formato.

2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;

3. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94 e successive integrazioni e modificazioni con particolare riguardo alla legislazione ultima di riferimento contenuta nel D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94;

3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.L. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

7. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94, l'R.L.S., oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli

adempimenti previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti .

### **Art. 37 - Disposizione finale**

1. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile

2. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono, con decorrenza retroattiva, questi ultimi .

Letto, approvato e sottoscritto alle ore.

Melfi,

### **Il Dirigente Scolastico**

Dott.ssa Maria Filomena Guidi  
**I componenti della RSU**

\_\_\_\_\_

Braccia Vincenzo

\_\_\_\_\_

Lamorte Pasqualina

\_\_\_\_\_

Russo Elisabetta

\_\_\_\_\_

### **I rappresentanti delle OO.SS. Territoriali**

FLC/CGIL SCUOLA

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS